

tuò volere e si allietino sempre dei tuoi doni generosi. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Fiduciosi nel tuo amore, o Padre, deponiamo sul santo altare le nostre offerte; questa celebrazione cui prestiamo l'umile nostro servizio ci porti il dono di un cuore purificato. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta che il tuo popolo con cuore sincero elevi a te, o Padre, l'inno di lode. Tu nel sangue di Cristo Signore con sapienza mirabile lo hai redento. Amandoci oltre ogni nostro pensiero e ogni attesa, hai inviato al mondo il tuo Figlio unigenito perché nell'umiliazione della morte in croce riconducesse alla gloria l'uomo che dalla tua bontà era stato creato e per la propria superbia si era perduto. Riconoscenti e ammirati, con tutte le creature adoranti del cielo e della terra, innalziamo con gioia l'inno di lode:

T Santo... *

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 11,27

T Credo, Signore, che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.

Oppure

CD 307 (Tu sei la mia vita)

Credo in te, Signore, nato da Maria: Figlio eterno e Santo, uomo come noi. Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i tuoi; fino a quando, io lo so, tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

ALLA COMUNIONE

Mt 5,3,5

T Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti perché erediteranno la terra.

Oppure

CD 153

R O Sacro Convito, di Gesù Cristo ci nutri; sei viva memoria della sua passione; all'anime nostre dona la vita divina e il pegno della gloria futura.

Benedirò il Signore in ogni tempo: sulla mia bocca sempre la sua lode. **R**

Nel Signore si glorierà l'anima mia: l'umile ascolti e si rallegrerà. **R**

Ho cercato il Signore, mi ha risposto: da ogni timore mi ha sollevato. **R**

Gustate e vedete com'è buono il Signore: beato chi in lui si rifugia. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Il sacramento celeste di cui ci siamo nutriti, rinnovi, o Padre, la nostra coscienza e la nostra vita; e, poiché abbiamo annunziato in questo mistero la morte di Cristo e ne vogliamo condividere la passione redentrice, donaci di essere nella gloria eterna eredi con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

A Milano il secondo Festival della Missione

Il secondo Festival della Missione, che si terrà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre, è un evento nazionale organizzato da Missio Italia e dalla Conferenza degli Istituti Missionari Italiani, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano. Il motto «Vivere per dono» dice il significato del Festival: offrire giornate di riflessione, condivisione e festa che facciano sperimentare la bellezza di una società arricchita dalla presenza di gruppi, culture e popoli differenti. È uno dei frutti del Vangelo che Gesù chiede ai suoi discepoli di diffondere. Info: www.festivaldellamissione.it



Fabio Colagrande

ANCORA

Ricordati di sanificare le feste

Pagine 176

Con un umorismo leggero, ma sempre affettuoso, si narrano le fantacronache di un rinnovamento pastorale dopo la pandemia da coronavirus.

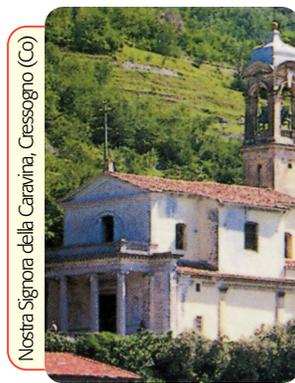
* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 35 - Anno 37 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 17-1-2022, B. Marinoni Vic. ep.



Nostra Signora della Caravina, Cressogno (Co)

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

3 luglio 2022

IV dopo Pentecoste

Anno C

Messale Ambrosiano, p. 420

Libro delle Vigilie, p. 335

Nella vicenda di Caino e Abele è presentata l'esperienza del peccato, che accompagna la vita dell'uomo quando si lascia dominare dal proprio orgoglio. Chiaro, invece, è l'insegnamento che il Signore ci consegna: «Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono». «L'unione con Cristo che si realizza nel Sacramento ci abilita anche ad una novità di rapporti sociali. L'Eucaristia è sacramento di comunione tra fratelli e sorelle che accettano di riconciliarsi in Cristo. Solo questa costante tensione alla riconciliazione consente di comunicare degnamente al Corpo e al Sangue di Cristo. Attraverso il memoriale del suo sacrificio, Egli rafforza la comunione tra i fratelli e, in particolare, sollecita coloro che sono in conflitto ad affrettare la loro riconciliazione» (Benedetto XVI).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,9-12

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Tornate dal sepolcro, le donne annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 30,3-4

T Tu sei, o Dio, la mia protezione, il mio rifugio, la salvezza della mia vita. Tu sei la mia forza e la mia difesa; nel tuo nome mi guidi e mi sostieni.

Oppure

CD 586

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi! Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà!

R Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me! Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!

R Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!

Vi dico queste parole, perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!

R *Saremo suoi amici, se l'Amore sarà con noi!*

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, fratelli e sorelle, invitati dal Signore Gesù alla mensa del suo sacrificio redentore, disponiamoci al pentimento, perché tutta la nostra vita sia un'offerta gradita a Dio.

(Pausa di silenzio)

S Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

S Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio grande e misericordioso, rimuovi ogni ostacolo dal nostro cammino, perché nel vigore del corpo e nella serenità dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per Gesù Cristo...

T Amen.

LETTURA

Gen 4,1-16

Abele e Caino.

In ogni circostanza l'uomo si trova a scegliere tra il bene e il male. L'istinto, a seguito della caduta originaria, spinge al male e al peccato; la coscienza morale, che custodisce il senso del bene, mantiene la facoltà di dominare il male, impedendo il peccato. Nella colpa di Caino, fratricida, c'è tutto il dramma dell'uomo che si lascia dominare dal male.

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo grazie al Signore». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo. Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la ma-

no contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 49 (50)

T Sacrificio gradito al Signore è l'amore per il fratello.

*In canto **



Sa-cri-fi-cio gra-di-to al Si-gno-re è l'a-mo-re per il fra-tel-lo.

Oppure

Cf CD 606



Si-gno-re, tu gra-di-sci l'a-mo-re tra i fra-tel-li.

L Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente. «Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti». **R**

L Al malvagio Dio dice: «Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza, tu che hai in odio la disciplina e le mie parole ti getti alle spalle? **R**

L Ti siedi, parli contro il tuo fratello, getti fango contro il figlio di tua madre. Hai fatto questo e io dovrei tacere? Forse credevi che io fossi come te! Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa». **R**

EPISTOLA

Eb 11,1-6

Senza fede è impossibile essere graditi a Dio: per fede Abele offrì un sacrificio migliore di quello di Caino.

La radice di ogni opera buona è la fede in Dio e l'amorosa obbedienza alla sua volontà. Quando Abele offrì il suo sacrificio, Dio manifestò il suo gradimento perché riconobbe in quell'atto di culto una fede genuina e un'intenzione pura. Al contrario Dio non gradì l'offerta di Caino perché il suo cuore non era sincero e mancava di autentica fede.

Lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall'invisibile ha preso origine il mondo visibile. Per fede, Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, avendo Dio attestato di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora. Per fede, Enoc fu portato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti, prima di essere portato altrove, egli fu dichiarato persona gradita a Dio. Senza la

fede è impossibile essergli graditi; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mc 11,25 (CD 32)

T Alleluia.

L Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe. **R**

VANGELO

Mt 5,21-24

Non uccidere. Ma io vi dico: nessuno si adiri con il proprio fratello.

La parola di Gesù non cambia il comandamento, ma ne esplicita la portata: non si uccide un fratello solo con la violenza fisica, ma anche adirandosi con lui, insultandolo e infangando il suo buon nome. Di conseguenza, l'offerta che portiamo all'altare è gradita a Dio quando la fede in lui ci porta a fare di tutto per riconciliarci con i fratelli con i quali non siamo in pace.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Lam 3,24-25

T Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

Oppure

CD 144

R *Lodiamo il Signore per la sua bontà, alleluia, alleluia, alleluia.*

Dona la pace, suscita il bene:

fa' di noi tutti uomini nuovi. **R**

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, con fede, eleviamo al Signore la nostra preghiera di intercessione

T Rinnova, Signore, i nostri cuori.

L Per la Chiesa, segno e strumento di riconciliazione: ti preghiamo. **R**

L Per il progresso dei popoli e la solidarietà fra le Nazioni: ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie, chiamate a vivere l'amore come comunione, servizio e accoglienza verso tutti: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S Larga scenda, o Dio, la tua desiderata benedizione e confermi i cuori dei credenti, perché non si allontanino mai dal